



Consulta per il superamento
dell'handicap
Presidente **Giovanni Battista Pesce**

VERBALE

Luogo	Anno	Mese	Giorno	Presenze
Viale Vicini	06	01	19	7

Camuleti Stefano
De Nigris Fulvio
Pesce Giovanni Battista
Rizzoli Claudio

Tolomelli Marta
Vesco Gaspare
Vicinelli Carlo

o.d.g.:

1. Confronto e definizione delle priorità per l'azione di sostegno alla realizzazioni degli obbiettivi contenuti nei P. di Z anche in riferimento la nota del del presidente della consulta del 14 Settembre 2005 Oggetto: Documento di accordo ad integrazione dei Piani di Zona 2005\2007 area Handicap;
2. varie ed eventuali.

Apertura Lavori ore 16 e 15:

- Approvazione verbale del 8/11/05, all'unanimità
- Approvazione verbale del 14/12/05 con l'aggiunta delle dichiarazioni di Simone Gamberini del 17/1/06, all'unanimità.
- Prima di passare alla discussione del 1° punto dell'OdG, si decide di leggere assieme il verbale d'intesa Comune di Bologna-Ass. Bilancio-Consulta - già inoltrato alle Associazioni - su cui viene sottolineato, in particolare dal Ceps ed Anffas, oltre l'importanza dei punti anche la positiva novità e conquista da consolidare in futuro circa la definizione di verbali che attestino gli impegni assunti dando quindi maggiore concretezza e capacità di ruolo propositivo e concreto della Consulta;

Si procede aprendo la discussione al **1° punto** dell'OdG concordando all'unanimità le seguenti priorità:

1. **Apertura nuove strutture residenziali;** -Su tale punto l'obbiettivo non si limita alla semplice apertura ed attivazione dei servizi ma, impegnando il Presidente a produrre relativa lettera agli Enti competenti, procedere al chiarimento ed idonea soluzione circa le criticità relative:
 - le liste d'attesa (di cui all'oggi è nota la presenza di 6 persone per le residenze diurne e di 19 per quelle residenziali);
 - i posti vuoti nei centri diurni Alise di Barbiano 4 (5 da febbraio) su 12 e di Naziario Saro 3 su 12;
 - il mancato servizio su 12 mesi;
 - i criteri di accesso ai servizi e di permanenza nelle liste di attesa, richiedendo una revisione degli stessi;
 - carenza di una pronta risposta per le emergenze derivanti dal rimanere in casa propria privo di assistenza familiare di persona in situazione di handicap non autonoma, proponendo per la pronta soluzione l'uso di dette residenze con l'attivazione di apposite convenzioni;
 - In relazione alla particolare delicatezza dell'obbiettivo, su proposta e richiesta del Presidente, la Consulta ha attivato sul tema gruppo, grazie alla disponibilità dei referenti Aias, Alise ed Anffas, di supporto alle azioni del Presidente.

Sede: Viale Vicini 20 40122 BOLOGNA
tel.051/204317 - fax 051/203799
Consultahandicap@comune.bologna.it

Recapiti diretti del Presidente:
tel .3928492058
assaice@iperbole.bologna.it



2. **Dati e sistema informativo** - Richiedere e sostenere che il Settore Programmazione Controlli Statistica del Comune di Bologna offra un preciso quadro e memoria storica sulla popolazione residente in situazione di handicap e dei servizi - anche interistituzionali - da essi fruiti.
3. **Prima comunicazione** - realizzazione congiunta con Ausl e Comune di supporto e punto informativo, presso l'ufficio certificazioni invalidità dell'Ausl di via Gramsci 12, aperto, oltre le associazioni della Consulta, anche a tutte quelle operanti nel Comune;
4. **Ricomposizione sulla Consulta** dei supporti e servizi informativi comunali - possibilmente interistituzionali - in specie in riferimento al CRH, come pure coinvolgimento della stessa nei centri comunali attivati e da attivare - es. CAAD, o il "Nuovo Polo per le Disabilità" annunciato presso l'ex Roncati dall'Ausl di Bologna e di visione dei bandi pubblici Comune-Ausl prima della loro pubblicazione;
5. **Trasporto** - in particolare ridefinizione - possibilmente interistituzionale e comunque in particolare per quello per l'integrazione scolastica e formativa, lavorativa e di accesso alle residenze - delle procedure di accesso ai servizi di trasporto dedicato - quindi non riferito e/o riferibile al trasporto pubblico di linea e non accessibile alla generalità delle persone - al percorso di persone in particolari situazioni di handicap. Si è voluto affiancare a ciò ed a sostegno della proposta che sia impresa sociale a realizzare detti servizi la pronta attivazione di:
 - nucleo di polizia municipale particolarmente dedicato alla prevenzione, rilevamento e repressione reati verso le persone in situazione di handicap o loro diritti;
 - attivazione impresa sociale di rimozione di auto non autorizzate alla sosta nelle aree pubbliche e private ad uso pubblico riservate alle situazioni di handicap.
6. **Ricomposizione** - anche interistituzionale - **dei servizi alla persona in situazione di handicap** - anche in riferimento al "Dopo di noi - Vita indipendente - Casa sviluppo autonomie - con istituzione di specifica e dedicata Direzione nel percorso di costituzione delle Asp.
7. **Lavoro**, attivazione, in riferimento sia della l.r. 17/05, sia del criterio premiale nella distribuzione alle province del relativo fondo regionale, sia in relazione agli impegni del Verbale d'Intesa Comune-Consulta, di **Accordo di programma interistituzionale per il collocamento mirato dei lavoratori con invalidità** e comunque di verifica della memoria storica e stato delle borse lavoro comunali e dell'Ausl, delle azioni di accompagnamento ed accesso al lavoro previste dai vigenti adp e adpt l. 104/92, dell'ottemperanza degli obblighi di cui la l. 68/99 delle aziende vincitrici di appalti pubblici banditi dal Comune e dall'Ausl di Bologna.

Terminato la discussione sul 1° punto dell'OdG si passa al 2°, tra le varie ed eventuali:

1. Carlo Vicinelli riporta l'indicazione di Simone Gamberini circa il materiale per la costruzione del sito della Consulta che specificano che detto materiale è in possesso di Maria Grazia Bertagni. Il Presidente invita il Segretario a recuperare e rendere disponibile detto materiale.
2. Claudio Rizzoli solleva il tema "Dopo di noi". Il Presidente risponde che tale tema è già inserito all'interno della priorità PdZ relativa alla Direzione ASP. Gaspare Vesco sottolinea come il bisogno di "dopo di noi" andrebbe esteso anche al sollievo del compito di cura delle famiglie (ad esempio nel periodo estivo, viene ricordata una sperimentazione in montagna). Gaspare Vesco ricorda inoltre il tema della "pronta risposta alle emergenze".

Non emergendo altri punti di discussione i lavori terminano alle ore 19.